

IMPORTANTI MOMENTI STORICI per la CALABRIA ¹

Colonizzazione greca della Calabria: le quattro polis

- **Rhegion** (*Reggio Calabria*) fu fondata nel 744 a.C. da Calcidesi della Eubea e Messeni
- **Kroton** (*Crotone*) fu fondata nel 743 a.C. dagli Achei micenei e dai Dori di Trazene. Kroton fondò **Kaulonia**, **Skyllention**, **Krimisa**, **Petelia** e **Terina** (Caulonia, Squillace, Cirò, Strongoli e S. Eufemia Lametia).
- **Sybaris** (Sibari) fu fondata nel 710 a.C. da coloni ioni e divenne la città più grande, ricca, lussuosa ed importante con oltre 300.000 abitanti. Sybaris fondò **Laos** (presso Scalea).
- **Lokroi Epizephyri** (Locri) fu fondata verso il 679 a.C. da coloni dell'Attica e Beozia. Lokroi fondò **Hipponion** e **Medma** (Vibo Valentia e Rosarno). Ad Hipponium erano diffusi i misteri orfici basati sulla trasmigrazione dell'anima dopo la morte del corpo e la sua reincarnazione: *metempsicosi*. Medma fondò **Metauros** (Gioia Tauro). Allora Locri era l'unica città dell'Occidente ad avere una legislazione scritta (*Codice di Zaleuco*).



Generalmente le città, in forte rivalità tra di loro, erano governate da *aristocrazie repubblicane* guidate da *consigli di magistrati*.

CRONOLOGIA STORICA

560-550 a.C. Battaglia del Fiume Sagra tra Crotone (con oltre 100.000 uomini) e Locri-Reggio (con solo 10.000 soldati) vinta dai locresi in quanto questi scelsero un punto stretto e strategico lungo il *fiume Sagra* fra il mare e la montagna, una località dove era impossibile per i crotonesi dispiegare un gran numero di forze. In conseguenza di questa battaglia, Locri si estese più a nord guadagnando il controllo di Caulonia e Squillace.

¹ Gabriele Turchi, *op. cit.*, passim pp. 11-262

510 a.C. Battaglia sul Fiume Trionto (vicino *Cariati CS*) dove 100.000 soldati crotoniati sconfissero 300.000 sibariti. Sibari fu occupata e saccheggiata per 70 giorni e il Fiume Crati fu deviato sui ruderi della città devastandola. Così, dal 510 al 450 a.C., Crotona sostituì Sibari come guida delle colonie calabre diventando una città di grande prestigio politico, commerciale, culturale e spirituale.

494 a.C. Anassilào si instaura a *Rhegium* come dittatore della città.

445-444 a.C. per volere di *Pericle* (495-429 a.C.) che governava *Atene*, **Thurii** fu fondata sul territorio di *Sibari* dopo che era stata distrutta dai crotoniati nel 510 a.C. Assieme ai colonizzatori vi si stabilirono l'architetto ed urbanista **Ippòdamo da Mileto** e lo storico **Erodoto**. Negli anni successivi, per contrastare il prestigio di *Thurii*, la città di *Taranto* fondò **Eraclea**.

433 a.C. *Rhegium* firma un **Trattato di Alleanza** con *Atene* e diventa la base di operazioni navali contro la Sicilia siracusana.

424 a.C. le **colonie locresi** (*Hipponion*, *Medma* e *Metauros*) si dichiarano libere da *Locri* e si alleano con *Rhegium*.

413 a.C. *Siracusa* con l'aiuto di *Sparta*, sconfigge la spedizione navale di *Atene*.

410 a.C. per contrastare i Lucani, nasce la **Lega della Città Italiote** tra *Taranto*, *Metaponto*, *Eraclea*, *Thurii*, *Strongoli*, *Cirò*, *Crotone*, *Squillace*, *Caulonia* e *Reggio*.

405 a.C. Dionisio I, il tiranno di *Siracusa*, si allea con *Locri* e con i Lucani per cercare di conquistare tutta l'Italia centro-meridionale.

388 a.C. tutte le città calabresi, eccetto *Reggio* (occupata l'anno dopo ed annessa al territorio di *Siracusa*) si sottomisero a *Dionisio I* e furono assegnate a *Locri*, città a loro alleata.

367 a.C. muore *Dionisio I* e tutte le città della Magna Grecia diventano di nuovo libere e si riuniscono formando di nuovo la **Lega Italiota**.

356 a.C. i **Bruzi** si ribellarono ai Lucani, rendendosi indipendenti conquistando *Thuri*, *Pandosia*, *Laos*, *Cirella*, *Temesa*, *Petelia*, *Tiriolo*, *Terina*, *Ipponio* e tutto l'entroterra dell'attuale provincia di *Cosenza* fino all'altopiano della *Sila*.

342 a.C. Taranto, a capo della *Lega Italiota*, sentendosi minacciata dai *Bruzi*, chiese aiuto al re spartano *Archidamo III*, figlio di re *Agesilao*, che arrivò con un esercito per combattere contro i Lucani e i Messapi. I *Bruzi* assediavano *Crotone* che chiese aiuto a *Siracusa* costringendo i *Bruzi* a lasciare la città.

334 a.C. Alessandro il Molosso, re dell'Epiro, sconfigge i *Bruzi* a *Thurii*.

330 a.C. Alessandro il Molosso venne ucciso dai *Bruzi* a *Pandosia* (vicino *Bisignano CS*)

318 a.C. *Menedemo* grazie alle buone relazioni con **Agatocle** (361-282 a.C.) di *Siracusa*, diventa tiranno di *Crotone*.

289 a.C. *Hipponion* viene conquistata dai *Bruzi*

283 a.C. *Thurii* si sente minacciata dai Lucani e dai *Bruzi* e chiede aiuto a *Roma* ma ciò fece insospettire la vicina *Taranto*.

282 a.C. Guerra tra Roma e Taranto che chiede aiuto a *Pirro*, Re dell'Epiro e si allea con i Lucani e i Bruzi mentre *Thurii* e *Cartagine* appoggiano Roma. I Romani vengono sconfitti ad *Eraclea* (Matera) nel 280 a.C. e ad *Asculum* (Ascoli Satriano) nel 279 a.C.

275 a.C. Pirro sconfitto dai Romani a *Maleventum* (Benevento).

272 a.C. i *Bruzii* si sottomisero al dominio romano. Dalla *Magna Grecia* giunsero a Roma medici, poeti, filosofi, artisti ed altre persone colte. **Con la conquista romana, iniziò in Calabria uno drastico peggioramento delle condizioni di vita e lo sfruttamento incontrollato delle sue risorse ambientali e naturali, specialmente delle foreste silane.**

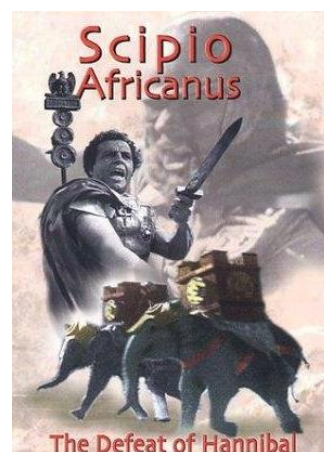
271 a.C. *Thuri*, *Crotone*, *Caulonia*, *Locri*, *Temesa*, *Clampetia*, *Terina*, *Ipponio* e *Reggio* si arresero ai Romani.

260 a.C. con l'inizio della **Prima Guerra Punica**, i Romani con l'aiuto di *Locri* e *Reggio*, allestirono una grande flotta di 120 navi da guerra e a *Milazzo*, al comando del console *Caio Duilio*, sconfissero la flotta cartaginese.

219 a.C. nella **Seconda Guerra Punica** i Romani furono sconfitti a *Canne* da *Annibale* (247-183 a.C.) a capo di un esercito di 40.000 uomini e numerosi elefanti. *Eraclea*, *Metaponto*, *Thuri*, *Taranto* e *Crotone* appoggiarono i cartaginesi mentre *Consentia* (Cosenza), *Locri*, *Crotone* e *Reggio* rimasero fedeli a Roma.

216 a.C. Per avere appoggiato Roma nella *Seconda Guerra Punica*, i cartaginesi **distrussero Crotone e Locri.**

203 a.C. *Annibale* lasciò *Crotone* per ritornare a *Cartagine* che era stata attaccata dall'esercito di *Publio Cornelio Scipione* (235-183 a.C.).



202 a.C. *Annibale* fu definitivamente sconfitto da *Scipione* a *Zama* nel nord Africa e fra le truppe di *Annibale*, nella terza fila dello schieramento, vi erano anche i *Bruzi*.

194 a.C. Le città della *Magna Grecia* vengono **occupate da Roma** diventando colonie senza una loro indipendenza. L'antica *Thurii* dove nacque *Cesare Augusto*, viene chiamata *Copia*.

168 a.C. Roma sconfigge la Macedonia e la Grecia che diventano una provincia romana.

132 a.C. completata *via Popilia* che da Capua portava a Reggio.

91-88 a.C. la **Guerra Italica** o **Sociale** (combattuta dai *Bruzi*, dagli *Irpini*, dai *Piceni*, dai *Campani* e dai *Sanniti* contro Roma per ottenere la cittadinanza romana). Gli *italici* assediavano *Locri* e *Reggio* presiduate da truppe romane. Nonostante l'intervento dei migliori comandanti del tempo – *Gaius Marius* (157-86 a.C.), *Lucio Cornelio Silla* (138-78 a.C.), *Gneo Pompeo Strabone* (135-87 a.C.), la guerra si rivelò estremamente dura, con la morte di 300.000 italici, tanto da costringere il *Senato Romano* a concedere la cittadinanza prima agli italici rimasti fedeli (*Lex Iulia de Civitate Latinis Danda*, 90 a.C.) e poi a chi avesse depresso le armi entro sessanta giorni (*Lex Plautia-Papiria*, 89 a.C.). Così tutti i Bruzi ebbero i privilegi e i vantaggi legati alla cittadinanza romana e dando la possibilità ai medici locali di poter esercitare in tutto l'Impero.

88 a.C. Reggio diventa "**municipio**" romano.

72 a.C. Ribelli calabresi si uniscono a **Spartaco** che formò un esercito di 25.000 uomini che affrontarono otto legioni romane ma furono sconfitti ed uccisi barbaramente nei pressi del **Fiume Sele** nel Cilento.

38 a.C. arrivano a **Reggio** ventuno **legioni dell'esercito romano** per la guerra in Sicilia contro **Pompeo**.

61 d.C. Reggio fu la prima città del Bruzio a venire in contatto con il Cristianesimo quando ospitò **San Paolo** proveniente da Malta e diretto a Roma.

63 a.C.-14 d.C. **Gaio Giulio Cesare Ottaviano Augusto** aveva diviso l'Italia in "regiones" dove **Regio II** era "**Apulia et Calabria**" e "**Calabria**" corrispondeva all'attuale penisola salentina e **Regio III** era "**Lucania et Brutium**".

76-138 d.C. **L'Imperatore romano Adriano** concesse ai **medici l'esenzione dal servizio militare**.

98-117 d.C. l'imperatore **Traiano** fece costruire nel Bruzio due vie litoranee, la **Traiana ionica** da Taranto a Reggio e la **Traiana tirrenica** alla quale confluiva la **via Popilia**.

527-565 d.C. periodo d'oro dell'**Impero Romano d'Oriente** quando era governato da **Giustiniano** (482-565), il **Generale Flavio Belisario** (500-565) conquistò i territori calabresi che erano sotto il dominio degli ostrogoti. Nel 540 il grande generale riuscì a sottomettere il re goto **Vitige** e portarlo in catene ai piedi di **Giustiniano** per poi imprigionarlo a **Costantinopoli**.



Dal **540 al 1059** la città di **Rossano (CS)** visse una fase di grande splendore sociale, artistico e culturale sotto il dominio dei Bizantini per la sua posizione strategica che la rese una meta appetibile di conquista da parte di numerosi invasori (**Visigoti, Longobardi, Saraceni**) pur non venendo mai espugnata. Fu un importante centro politico-amministrativo nonché **capitale** dei possedimenti dell'**Impero di Bisanzio** e come centro militare nel 951-952 divenne sede dello **Stratego Niceforo Hexakionites** (il capo militare e civile dei due **Themi** o **Ducati di Calabria e Lombardia**). Fu un momento di massima potenza e notorietà per Rossano per cui fu chiamata "**La Bizantina**", "**La Perla bizantina della Calabria**" e "**La Ravenna del Sud**". Divenne il centro urbano più importante della Calabria, sede del Vescovado, di uffici

amministrativi, di officine artigianali e di botteghe d'arte. Numerose furono le istituzioni educative e le scuole monastiche dei tanti **monasteri** urbani e montani che, con le loro biblioteche ed i loro "**scriptoria**" diffusero l'immagine di **Rossano** e la resero famosa per i suoi alti livelli di religiosità e di cultura greco-bizantina. Da questo ambiente ricco e stimolante, luogo d'incontro e di sintesi di diverse culture, una crocevia tra l'Oriente e l'Occidente, zona ascetica di intensa spiritualità, uscirono una nutrita schiera di personalità di primo piano del Medioevo: i **Papi Zosimo** (417-418), **Giovanni VII** (705-707), **Zaccaria** (741-752) e **Giovanni XVI Filagato** (997-998);

San Nilo, fondatore di numerosi monasteri; **San Bartolomeo** (980-1055), discepolo di S. Nilo e continuatore della sua opera.

568-568 d.C. i **Longobardi** sotto la guida del Re Alboino, **occupano la penisola italiana**. La capitale del nuovo Regno è *Pavia*. Gran parte della Calabria rimane soggetta a Bisanzio ad eccezione di *Longobardi, Mormanno e Cassano Ionio*.

728 d.C. Il Papa calabrese **Zaccaria** (679-752) stipulò un patto di pace con **Liutprando** (690-744), re dei Longobardi e nel **751 d.C.** coronò **Pepino il Breve** Re dei Franchi.

768 d.C. Carlomagno (742-814), *Re dei Franchi* e figlio di Pepino, assume il titolo "**Re dei Longobardi**" e nasce il **Sacro Romano Impero**. La Calabria continua ad essere dominata da Bisanzio.



786 d.C. Per sfuggire all'offensiva di **Carlo Magno** e per garantirsi il controllo di una zona strategica al centro delle comunicazioni costiere ed interne della Campania, il principe longobardo **Arechi II** (734-787), *Duca di Benevento* dal 758 al 787, trasferì a *Salerno* la sede del **Ducato di Benevento**. Il principe fece fortificare la città con mura e torri e la nuova capitale dall'839 fu sede di un principato e potente centro politico. Con *Arechi II*, Salerno conobbe grande splendore diventando un centro di studi con la celebre *Scuola Medica*.

805 d.C. Carlomagno dispose che fosse introdotto nelle scuole dell'Impero lo studio della medicina. **Alcuino** (735-804), filosofo e teologo britannico, fondò nel 796 la celebre **Scuola Monastica di Tours** che è considerata la madre di tutte le

scuole claustrali francesi dove si copiavano i testi antichi di medicina.

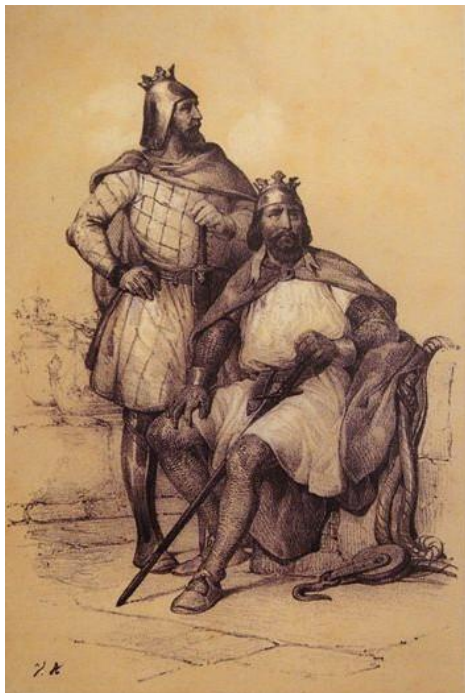
Foto: Alcuino (735-804) presenta i suoi scritti a Carlomagno (Victor Schnetz, 1830, Museo di Louvre, Parigi)

Dopo aver conquistato la Sicilia verso la fine del VIII Secolo, gli **Arabi** iniziarono le loro scorrerie in Calabria. I **Saraceni** fondarono colonie a *S. Severina, Amantea e Tropea* nel **846**, a *Vibo Valentia* nel **850**, a *Cosenza, Bisignano, S. Marco Argentano e Rossano* nel 896 ed infine a *Reggio* nel **901**.

886 d.C. Niceforo Foca riconquista per Bisanzio i territori calabresi caduti agli arabi.

915 d.C. Locri viene completamente *distrutta dai Saraceni* e nel **951** devastano anche **Taureana**.

972 d.C. Ottone II (955-983), *Imperatore del Sacro Impero Romano*, avendo sposato **Teofano** (950-991), figlia dell'Imperatore Bizantino **Romano II**, e vantando diritti sui territori calabresi portati in dote dalla moglie, scese in Calabria scegliendo **Rossano** come suo quartiere generale. Così, nel 1000, i Bizantini conservarono in Calabria solo due piazzeforti: **Rossano** e **Crotone**; le altre città erano controllate dagli Arabi.



I **Normanni**, popolazione d'origine scandinava, nel 911 si erano stabiliti in Normandia arrivando per la prima volta in Italia nel 1009, come soldati al servizio di **Melo di Bari** (970-1020) Duca di Puglia. In seguito, nel 1016, si narra che fecero tappa a Salerno dopo un pellegrinaggio in Terrasanta, trovando la città sotto la minaccia dei Saraceni offrendosi al Principe di Salerno **Guaimario III** (983-1027) per scacciare gli infedeli. Un condottiero normanno **Rainulfo Drengot** si mise al servizio dei duchi longobardi di Napoli e dei principi di Capua dai quali nel **1027** ebbe in feudo la Contea di Aversa in Campania. Successivamente fu raggiunto dai fratelli Altavilla, **Roberto il Guiscardo** (1025-1085), e **Ruggero I il Grande** (1031-1101), che con intraprendenza e astuzia si inserirono nelle contese feudali dell'Italia meridionale ed avendo sconfitto gli Arabi in Sicilia e in Calabria, ponendo fine alla dominazione bizantina, **Ruggero I** ottenne nel **1059** dal papa **Niccolò II** (980-1061) i **Ducati di Puglia e Calabria**

diventando così un vassallo del Papato. **Roberto il Guiscardo** dopo aver conquistato **S. Marco Argentano, Malvito, Cosenza, Scalea, Nicastro** ed **Aiello**, divenne **Conte di Puglia e della Calabria** nel **1057** (vedi cartina) e scelse **Mileto** come capitale della stessa Contea ma anche come residenza del gran **Contado di Calabria e di Sicilia**, diventando uno splendido centro di attività politica ed una importante residenza regale. A **Mileto** si concentrano mercanti, imprenditori ed uomini illustri, vennero in visita tre pontefici (**Urbano II, Pasquale II e Callisto II**) e morì **Ruggero** nel 1101. **Ruggero** e **Roberto** erano figli di **Tancredi di Altavilla** (980-1041) il capostipite del casato degli **Hauteville** (in italiano **Altavilla**).



Foto: Roberto il Guiscardo e Ruggero I il Grande.

Il 13 dicembre 1076 il condottiero normanno **Roberto il Guiscardo** conquistò Salerno ponendo fine al plurisecolare dominio longobardo. Sotto, **cartina del dominio normanno** nella Opulenta **Salernum** furono edificati la reggia **Castel Terracena**, il maestoso **Duomo** e si diede grande impulso alla scienza e alla **Scuola Medica Salernitana**.

Ruggero I, il cui fratello **Roberto il Guiscardo** gli aveva ceduto i diritti sulla Calabria, da **Mileto**, centro politico e militare della sua fortuna, conquistò tutta la Regione e quindi la Sicilia (**1091**). Il figlio e successore **Ruggero II** (1095-1154), nato a Mileto, grazie anche a fortunate vicende dinastiche, realizzò **l'unità politica del Mezzogiorno d'Italia** continentale

e insulare e si fece coronare **Re di Sicilia** nel 1130 dall'antipapa *Anacleto II*, creando il **Regno di Sicilia e di Puglia**, con capitale a *Palermo*, e che includeva anche la *Calabria*, la *Campania* e l'*Abruzzo*. Era un Regno dove arabi, greci, italiani ed ebrei vivevano in armonia e dove furono stimolate le attività culturali e artistiche. Con il trasferimento della capitale a Palermo, la Calabria perse di importanza politica ed economica.



Il **dominio normanno** aveva dato alla Calabria un governo stabile e la sottrasse all'influsso greco sostituendolo, in campo religioso, con l'influenza di Roma. Il rito bizantino era molto diffuso in Calabria, ben radicato sia per i rapporti con Bisanzio sia per l'avvento di numerosi monaci basiliani, profughi dall'Oriente a causa delle persecuzioni iconoclaste. Con i Normanni, fu diffuso il rito latino ed anche un tipo di architettura che si rifaceva allo stile del nord della Francia in quanto Ruggero voleva (e doveva) cancellare l'impronta degli avversari bizantini. L'ordine benedettino dei Cistercensi fu lo strumento religioso per latinizzare la Calabria, così come il monachesimo basiliano la aveva ellenizzata. *Gioacchino da Fiore* che apparteneva all'ordine cistercense, fondò

l'*Ordine Florense* (approvato con *Bolla Papale* del 1196) costruendo un centro religioso attorno al quale sorse la città di S. Giovanni in Fiore. Purtroppo, i Normanni introdussero in Calabria la feudalità e sotto gli Angioini e gli Aragonesi il potere dei feudatari aumentò a dismisura moltiplicando i titoli di principi, duchi, conti e baroni e poche città rimasero demaniali o regie. **Foto:** Sarcofago di Ruggero II nel Duomo di Palermo (foto di Giovanni Dall'Orto (2006).

Gli Svevi

Costanza di Altavilla (1154-1198), figlia di *Ruggero II*, ereditò il *Regno di Sicilia e Puglia*, e dopo aver sposato lo svevo **Enrico IV** Hohenstaufen (1165-1197), figlio di *Federico I* (Imperatore del Sacro Romano Impero), quest'ultimo divenne *Re del Regno della Sicilia e Puglia*. Alla morte di Costanza, il figlio **Federico II** (1194-1250), divenne il regnante.

Foto: Nascita di Federico II in una tenda a Jesi nel 1194 assieme alla madre Costanza di Altavilla



Federico II fece prosperare l'economia della Calabria e la suddivise giuridicamente in **Val di Crati**, **Terra Giordana** e **Calabria**. La *Terra Giordana* e la *Val di Crati* corrispondevano approssimativamente alla zona che secoli dopo fu chiamata **Calabria Citra**, la zona chiamata *Calabria* divenne **Calabria Ultra**. Più precisamente la **Calabria** conteneva l'odierna provincia di Reggio e parte di quello di Catanzaro; l'altro era composto dal territorio detto **Valle di Crati** e comprendeva Cosenza e tutta la parte occidentale di tale provincia; **Terra Giordana**, abbracciava la parte orientale delle province di Catanzaro, di Cosenza e la costa della Basilicata sul mar Ionio.

Morto *Federico II* (**1250**) e poco dopo suo figlio e successore **Corrado IV** (1250-1254), divenne regnante **Manfredi** (1258-1266), anch'egli figlio di *Federico II*, per governare la Sicilia e la Calabria con assoluto potere ed autorità. Come il padre, egli amava lo studio e accolse alla sua corte scienziati, poeti ed artisti e fece tradurre numerosi testi dal greco e dall'arabo. La sua figura fu ricordata da Dante in un canto della *Divina Commedia* (Purgatorio, III).

Gli Angiò



Gli svevi persero i domini meridionali per opera di **Carlo I** (1226-1285-*foto*), della famiglia francese degli **Angiò**, figlio di *Luigi VIII*, re di Francia. *Carlo I* era stato invitato dal *Papa Urbano IV* (1195-1264) per contrastare il regno di Manfredi. Nel **1266**, nella **Battaglia di Benevento**, Carlo I sconfisse ed uccise *Manfredi* e nel 1268 fece prigioniero, mandandolo a morte, **Corrado** di Svevia (1252-1268), nipote di *Manfredi* ed ultimo discendente della dinastia sveva degli Hohenstaufen.

Durante il **periodo angioino** (1266-1435) la Calabria decadde economicamente perchè le sue *miniere d'argento*, di *ferro*, di *rame* e di *piombo* furono assoggettate ad appalti, a subappalti e a concessioni di vario tipo, con molte speculazioni e frodi. *L'immobilismo economico*, *la cristallizzazione sociale*, *la pressione fiscale* e *la prepotenza baronale* furono altri fattori importanti che contribuirono a fare peggiorare il tenore di vita dei calabresi. Le risorse del territorio calabrese (i boschi, i pascoli, i minerali, l'industria serica, la cerealicoltura) subirono un ostante declino a causa del malgoverno. All'origine del malessere c'era la feudalità con concessione da parte del Re di feudi a vassalli oltre ai benefici ecclesiastici. Fu solo nel Cinquecento che la Regione ebbe una temporanea ripresa economica (furono potenziate le attività minerarie ed agricole).

Gli Aragonesi

Il **Regno di Napoli** sorse nel **1282**, con *Napoli* come capitale, con la separazione del territorio dell'Italia meridionale dal *Regno di Sicilia e di Puglia* in seguito ai **vespri siciliani**, ed estintasi nel 1816 con la costituzione del *Regno delle Due Sicilie*. Il dominio di *Carlo I* aveva obbligato i Siciliani a pagare nuove tasse privandoli di molti privilegi che causarono un'insurrezione popolare antifrancese a Palermo all'ora del vespro del lunedì di Pasqua del **31 marzo 1282**. La rivolta dilagò presto su tutta l'isola e si concluse con la cacciata degli Angioini dalla Sicilia nel mese seguente. L'oltraggio arrecato da un soldato francese a una dama palermitana davanti alla Chiesa di Santo Spirito, fu il pretesto per una sollevazione generale contro il vessatorio regime militare e fiscale imposto alla Sicilia da **Carlo I d'Angiò**. Al tentativo di Carlo di riprendere il controllo dell'isola, i siciliani risposero offrendo la corona a **Pietro III d'Aragona** (1239-1285) e ciò scatenò la lunga e sanguinosa **Guerra del Vespro** (1282-1302) conclusasi con l'insediamento degli Aragonesi sul trono di Sicilia dopo la **Pace di Caltabellotta** del 1302. Il Regno fu diviso due: **Regnum Siciliae citra Pharum** (noto nella storiografia moderna come **Regno di Napoli**) e **Regnum Siciliae ultra Pharum** (noto nella storiografia moderna prima come **Regno di Trinacria** e poi **Regno di Sicilia**). Nel XV secolo i due regni furono riuniti in due distinti vice-reami spagnoli con la dicitura *ultra et citra Pharum* e con la conseguente distinzione storiografica e territoriale tra **Regno di Napoli** e **Regno di Sicilia**. L'unificazione di entrambi i regni si ebbe nel 1816 con il nome di **Regno delle Due Sicilie**.

Dopo la **caduta di Costantinopoli** ad opera dei Turchi nel **1453**, le incursioni sulle coste italiane ripresero vigore. I Turchi assalirono, saccheggiarono e massacrarono *Reggio* nel 1511, *Isola Capo Rizzuto* nel 1517, *S. Lucido* nel 1534, *Cariati* nel 1540, *Cleto* nel 1543 e *Le Castella* nel 1548. Con la **Battaglia Navale di Lepanto**, combattuta il 7 ottobre 1571 tra la flotta ottomana e quella della **Legha Santa**, promossa da *Papa Pio V* e costituita da *Spagna*, *Malta*, *Venezia*, *Genova* e *Stato Pontificio*, le forze della Lega, guidate da *Don Giovanni d'Austria*, inflissero una pesante sconfitta alla flotta dell'*Impero Ottomano*, togliendole la supremazia nel Mediterraneo e segnando un arresto al predominio degli *Ottomani*.

"Dalle città più attive delle Reggenze barbaresche- come erano definiti gli Stati di Algeri, Tripoli, Tunisi- era facile raggiungere di notte i litorali della Calabria e del Regno di Napoli, per attaccare i vascelli in navigazione lungo lo Ionio e il Tirreno, carichi di mercanzie e di derrate (olio, grano, pesce), e predarli della nave e del carico. I corsari tendevano agguati improvvisi ai borghi, ai centri costieri, dando una prova tangibile della loro ferocia uccidendo e conducendo in schiavitù uomini e donne, ma anche fanciulli, da destinare al remo, alla vendita in qualche asta mercato, all'harem del sultano".² Per cercare di bloccare questi pirati, il viceré del Regno di Napoli, *Conte di Lemos* (1548-1601) inviò in Calabria *Carlo Spinelli* (1579-1614), Principe di Cariati. Furono edificate lungo le coste un totale di ottantuno torri di avvistamento dotate da uno o due pezzi di artiglieria per creare una fortificazione costiera.

Purtroppo la Calabria "... non ha mai conosciuto i benefici effetti del Rinascimento..il Medioevo del Sud, caratterizzato da un esoso fiscalismo, da svariati divieti e prescrizioni ed innumerevoli limitazioni delle libertà individuali per le classi non privilegiate e popolari, si è protratto, a differenza del resto d'Italia, fino alla Rivoluzione francese. Nei periodi medioevale e rinascimentale in Calabria sorsero due grandi Signorie feudali, quella dei **Ruffo** di Catanzaro e di Crotona e quella dei **Sanseverino** di Bisignano, ma i loro tentativi di autonomia furono sempre rintuzzati, vanificati e repressi dai regnanti di Napoli prima e dai governi vicereali dei regnanti di Spagna poi... **Tommaso Campanella**, interpretando il malessere sociale del popolo, concepiva la 'Città del Sole', vagheggiando e tentando, con la sua congiura antispagnuola di fine secolo, di attuare il sovvertimento del vecchio sistema politico-sociale e la creazione di una nuova società più giusta e senza oppressi ed oppressori".³

Nel 1547, il viceré di Spagna *Don Pedro Alvarez de Toledo* (1484-1553 -foto-) cercò d'introdurre a Napoli l'Inquisizione spagnola. *Tommaso Anello* di Sorrento, salito su un cavallo dietro *Ferrante Carafa* (1509-1587), marchese di San Lucido (CS), percorrendo le vie di Napoli, incitava il popolo alla rivolta. La ribellione divenne un moto indipendentista e si protrasse per quattro mesi fino a quando le truppe spagnole riuscirono ad avere sotto controllo l'intera città. Il bilancio dei tumulti fu di 600 morti e 112 feriti da parte spagnola e 200 morti e 100 feriti da parte napoletana, in più molti palazzi furono dati alle fiamme, compresa *Rua Catalana*, il quartiere generale delle truppe spagnole. La rivolta di *Tommaso Anello* aiutato dal calabrese *Carafa*, riuscì a posticipare di sei anni l'entrata in vigore dell'Inquisizione, il primo autodafé infatti, si svolse nel 1553. In sintonia con lo spirito reazionario della Controriforma, ebbero luogo in Calabria nel 1561 delle torture e delle stragi di **Valdesi** di *Guardia Piemontese* (CS) e di *S. Sisto dei Valdesi* (CS) perpetrate dal viceré e da *Salvatore Spinelli*, Signore di Fuscaldo, appoggiato dalla Chiesa. Furono saccheggiate ed incendiate le abitazioni di tutti i residenti considerati eretici.



² Piero Bevilacqua, *op. cit.*, III, p. 38.

³ Gabriele Turchi, *op. cit.*, pp. 129-131